

RASSEGNA STAMPA

del

11/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-04-2013 al 11-04-2013

11-04-2013 La Citta'di Salerno frazioni a secco per dieci ore rifornimento con le autobotti	1
11-04-2013 La Citta'di Salerno crescent: dossier al csm ed esposto in procura	2
11-04-2013 La Citta'di Salerno frane, il sindaco chiude il centro di pisciotta	3
11-04-2013 La Citta'di Salerno la provinciale chiusa da sei mesi	4
11-04-2013 Fai Informazione.it I geologi a confronto sul rischio sismico: una due giorni all'Università degli Studi di Salerno	5
10-04-2013 Il Tempo.it Cratere sismico Prosciolto Michele Iorio	6
10-04-2013 Il Mattino (Benevento) Flaminio Brogna Se per formare la nuova giunta ci si è aperti al contributo degli esterni, a...	7
10-04-2013 Il Mattino (Benevento) Si è riunito presso il Palazzo del Governo un tavolo tecnico per fare il punto della situazione...	8
10-04-2013 Il Mattino (Caserta) Fabio Mencocco Grazzanise. Due anni di sollecitazioni, denunce e perizie tecniche non sono servit...	9
10-04-2013 Il Mattino (Salerno) Maria Rosaria Sica Eboli. Levata di scudi contro il pericolo sismico dell'ospedale Maria SS....	10
10-04-2013 Il Mattino (Salerno) Francesco Nobile Cava de' Tirreni. Sfuma l'incontro previsto in mattinata tra il primo	11
11-04-2013 Il Sole 24 Ore Il blocco dei pagamenti soffoca le Pmi di Reggio	12

frazioni a secco per dieci ore rifornimento con le autobotti

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/04/2013

Indietro

FINO ALLE 17 DI OGGI

Frazioni a secco per dieci ore Rifornimento con le autobotti

Dieci ore senza una goccia d acqua dalla fontana. Si prevedono disagi per le famiglie di alcune frazioni a causa di un black-out idrico dalle 7 alle 17, nelle località della zona sudorientale della città, ossia Santissima Annunziata, San Pietro, Sparani, Cafari, via Michele Di Florio a Croce, Maddalena, Rotolo, Dupino, Santi Quaranta e Arcara. La sospensione dell acqua si rende necessaria per i lavori urgenti alla condotta idrica induttiva dell Ausino in località Gauro di Montecorvino Rovella. Per alleviare i disagi ai cittadini la Protezione civile comunale, diretta da Licia Cristiano, ha attivato un servizio sostitutivo con autobotti, ad uso igienico-sanitario, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 di oggi.

Un autobotte è presente presso la piazzetta della frazione Santissima Annunziata in prossimità della chiesa, un'altra presso la piazzetta della frazione San Pietro, sempre in prossimità della chiesa. Altri mezzi della protezione civile con tutti i volontari impegnati nell erogazione dell acqua ai cittadini, sono presenti in tutte le altre località. Per segnalare particolari esigenze sono attivi i numeri verdi della Polizia locale 800 279221 e della Protezione civile 800 225156 oppure i numeri 089 341 692 e 089 466 589. (a.f.)

crescent: dossier al csm ed esposto in procura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/04/2013

Indietro

- *Cronache*

Crescent: dossier al Csm ed esposto in Procura

In attesa dell'udienza di merito che si terrà il 16 aprile al Consiglio di Stato gli ambientalisti chiedono a Roberti di esercitare l'azione penale

di Barbara Cangiano Non è ancora ultimata ed ha collezionato già diciassette esposti: l'ultimo è finito sulla scrivania del pm Guglielmo Valenti e su quella del procuratore capo Franco Roberti nella giornata di martedì. In attesa che i giudici di Palazzo Spada si esprimano sul futuro della mezzaluna firmata dall'architetto Ricardo Bofill, Italia Nostra e comitato No Crescent alzano ancora una volta la voce. E lo fanno nel corso di una conferenza stampa, convocata ieri per raccontare una battaglia iniziata nel 2009. Minima moralia - O sistema al tempo dell'ecomostro Crescent è il titolo di una raccolta di atti e considerazioni «sul paesaggio urbano violentato», ma anche su una serie di intrecci su cui gli attivisti chiedono ancora una volta di fare luce. Sperare che il Consiglio di Stato blocchi - nel corso dell'udienza di merito che si terrà martedì 16 - la costruzione dell'emiciclo, «non è sufficiente», spiegano Lella Di Leo e Pierluigi Morena, che hanno dunque deciso di firmare l'ennesimo esposto ed un dossier di oltre cento pagine che è stato inviato l'altro giorno al Consiglio superiore della magistratura. Il primo chiede alla Procura di fare il proprio lavoro, ossia di esercitare l'azione penale per scongiurare il rischio di prescrizione. Il riferimento è all'inchiesta aperta nel 2009 a carico del sindaco De Luca, dell'allora soprintendente Zampino e di un dirigente comunale: l'ipotesi di reato è abuso di ufficio in concorso, ma dopo tre proroghe dei termini per le indagini (l'ultima è scaduta a dicembre) nulla è successo. «Se non ci sono ipotesi di reato, allora che archivino», hanno incalzato Morena e De Leo. Il dossier, invece, ripercorre tutte le tappe dell'odissea Crescent, finendo con l'abbracciare anche un altro intervento urbanistico finito sotto la lente di ingrandimento della Procura: piazza della Libertà. Nel calderone dei contestatori della mezzaluna finisce di tutto: le autorizzazioni ed i pareri paesaggistici resi sia dal Comune che dalla Soprintendenza; il bando di gara e gli standard urbanistici; la mancanza di Via e Vas sul riassetto di aree urbane; alcune clausole dell'avviso di gara; il rischio idrogeologico; la delibera con la quale il Comune approvò una variante di quasi otto milioni di euro per piazza della Libertà; l'assunzione da parte di Palazzo di Città del rischio di impresa; la violazione delle misure di salvaguardia della costa emanate dall'Autorità di bacino, ma anche «le gravissime anomalie procedurali, progettuali e tecniche emerse dalle verificazioni disposte dal Consiglio di Stato». Verificazioni che gli ambientalisti, in qualche caso, hanno già impugnato, presentando a Roma le proprie controdeduzioni. Nel mirino finisce anche la parziale sdemanializzazione della zona di Santa Teresa (in particolare per l'intervento che dovrà essere attuato dall'Autorità portuale) e il «rischio sismico connesso ad un'area ad alta potenzialità di liquefazione». Intanto nel cantiere, dopo più di uno stop imposto dalla giustizia amministrativa, i lavori sono continuati a tutto gas, fatta eccezione per il lotto uno che è ancora fermo. In tre dei quattro settori operativi, invece, si è raggiunto il quinto piano di calpestio, dopo il quale manca solo il tetto di copertura che potrebbe essere ultimato entro la fine del mese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

frane, il sindaco chiude il centro di pisciotta

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Frane, il sindaco chiude il centro di Pisciotta

Fabbricato rischia di crollare in seguito allo smottamento. Previsto percorso alternativo per le auto

PISCIOTTA Il sindaco di Pisciotta ha emesso un ordinanza di chiusura dell'ex Statale 447 Pisciotta-Palinuro che attraversa il centro abitato di Pisciotta. «La chiusura della strada provinciale spiega il sindaco Ettore Liguori si è resa necessaria in quanto dalle rilevazioni relative al monitoraggio dei fabbricati siti in via Foresta, nelle adiacenze del parcheggio San Macario, già oggetto di sgombero a seguito di una frana nel marzo scorso, sono emersi risultati che inducono ad adottare senza indugio tutte le misure utili a prevenire le conseguenze di eventuali crolli anche parziali di un fabbricato pericolante». Le auto e gli autocarri, di peso inferiore a 35 quintali a pieno carico, potranno servirsi del percorso alternativo che da Marina di Campagna scende a valle e conduce poi alla Vecchia Stazione, strada che è stata risistemata e asfaltata per l'occasione dai tecnici del comune. Il transito sulla provinciale «sarà vietato finché non saranno compiute le operazioni di demolizione che non risultano facili». Il sindaco ha infatti spiegato che «il fabbricato da demolire integralmente è adiacente alla strada principale, inoltre al di sotto di esso e al lato sono presenti altri fabbricati». «Per iniziare le operazioni aggiunge il primo cittadino dobbiamo attendere l'approvazione del progetto di demolizione controllata e l'acquisizione dei pareri». Per il dissesto idrogeologico che ha causato diverse frane e smottamenti nel territorio di Pisciotta, nei giorni scorsi, la giunta comunale ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il riconoscimento dello stato di emergenza. Oltre a Rodio e a Caprioli un ampio fronte di frana incombe nell'area soprastante il tratto stradale dell'ex Statale 447, sul parcheggio San Macario e sui fabbricati di via Foresta. Andrea Passaro

la provinciale chiusa da sei mesi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/04/2013

Indietro

- *Provincia*

La Provinciale chiusa da sei mesi

Si lavora ancora sulla Ravello-Tramonti. E arriva l'estate: corsa contro il tempo

RAVELLO È interdetta al traffico dal 31 ottobre scorso, a causa di una grossa colata di fango che invase la carreggiata distruggendo tutto ciò che trovò lungo il suo percorso. I lavori di messa in sicurezza della Strada provinciale 1, che collega Ravello a Tramonti dal Valico di Chiunzi, sono ancora in corso e si spera che possano terminare al più presto, in modo che possa essere pronta per la stagione turistica. Dopo le polemiche, difatti, per interventi che sono stati sempre procrastinati nel tempo, sembra che, finalmente, il traguardo sia a portata di mano. E, dunque, è cominciato il cont-down anche se oramai i residenti hanno imparato a non fidarsi più delle parole. Perché di promesse ne sono arrivate tante ma solo negli ultimi tempi, trovate le risorse finanziarie, la Provincia ha appaltato i lavori. Le operazioni in corso servono per mitigare il rischio idrogeologico che pende sull'intero comprensorio amalfitano. Tant'è che, per la prima volta, è stato deciso di attuare un programma di vera prevenzione per il dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di non trovarsi impreparati ad affrontare eventuali emergenze, limitatamente però alla Statale amalfitana anche perché gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere garantiti entro un massimo di 4 ore. Un progetto voluto fortemente dall'assessore regionale Cosenza, che ha messo a disposizione 250 mila euro. E, dunque, tra poco, partirà un controllo capillare della 163, anche nel versante napoletano, con il quale dovrebbe non solo diminuire il rischio frane ma, attraverso accertamenti frequenti, sarebbero azzerati pure i cosiddetti interventi tampone che, negli anni, hanno caratterizzato, in caso di smottamento, le operazioni di bonifica, non migliorando ma, in certi casi, peggiorando addirittura la situazione. (g.d.s.)
|cv

Data:

11-04-2013

Fai Informazione.it

I geologi a confronto sul rischio sismico: una due giorni all'Università degli Studi di Salerno

Fai info - (ass)

Fai Informazione.it

"I geologi a confronto sul rischio sismico: una due giorni all'Università degli Studi di Salerno"

Data: **11/04/2013**

Indietro

I geologi a confronto sul rischio sismico: una due giorni all'Università degli Studi di Salerno

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

11/04/2013 - 4.17 <http://www.salernonotizie.net/?p=27838>L'articolo I geologi a confronto sul rischio sismico: una due giorni all'Università degli Studi di Salerno sembra essere il primo su Associazione Socio-culturale Sportiva Dilettantistica Bruno Zevi di Salerno.

Cratere sismico Proscioltto Michele Iorio

10/04/2013 06:04

CAMPOBASSO Allargamento del cratere sismico: non luogo a procedere perché i fatti non sussistono. Con questa motivazione il gup del tribunale di Campobasso Maria Libera Rinaldi ha proscioltto ieri...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"Cratere sismico Proscioltto Michele Iorio"

Data: **10/04/2013**

Indietro

CAMPOBASSO Allargamento del cratere sismico: non luogo a procedere perché i fatti non sussistono. Con questa motivazione il gup del tribunale di Campobasso Maria Libera Rinaldi ha proscioltto ieri mattina l'ex presidente della Regione Michele Iorio facendo cadere le accuse di abuso di ufficio e indebita percezione da parte di altri soggetti di soldi a danno dello Stato. Secondo l'accusa Iorio avrebbe emesso decreti per allargare in maniera arbitraria l'area sismica e il numero dei comuni del cratere colpito dal terremoto del fino a ricomprendere l'intera provincia di Campobasso.

L'inchiesta era partita dalla gestione del sisma del 2002, relativa all'ampliamento dei comuni colpiti dal sisma che dai 14 indicati dalla Protezione Civile divennero 84 contro il parere dello stesso Guido Bertolaso. Per la Procura Michele Iorio procurò «intenzionalmente un ingiusto e cospicuo vantaggio patrimoniale ai comuni, resi co-destinatari dei fondi, in assenza di effettivi danni dovuti al sisma e per questo non ricompresi tra i beneficiari individuati con criteri oggettivi dal governo nazionale». Il sostituto procuratore Papa negli atti dell'inchiesta aveva aggiunto che «Il commissario delegato ampliava abusivamente il numero dei comuni colpiti, anche a fini elettorali-propagandistici, non avendone la competenza, né la legittimazione, che spettava esclusivamente al presidente del Consiglio, così arrecando sia un ingiusto vantaggio agli abitanti e ai comuni non ricompresi nel provvedimento del governo». L'ex governatore in aula ha sostenuto di aver eseguito le procedure basandosi sul decreto del consiglio dei ministri e sui rilievi dei danni elaborati dai sindaci. Anche il suo legale Arturo Messere ha puntualizzato che nel decreto l'area considerata era l'intera provincia.

Deb.Div.

Flaminio Brogna Se per formare la nuova giunta ci si è aperti al contributo degli esterni, a...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

10/04/2013

Chiudi

Flaminio Brogna Se per formare la nuova giunta ci si è aperti al contributo degli esterni, a maggior ragione il Pd cittadino non dovrà affidare la segreteria ad un consigliere. Enrico Castiello, consigliere delegato allo Sport e Protezione Civile, ha le idee chiare circa la svolta avvenuta in Comun e l'assetto che il Pd dovrà darsi in città. Consigliere Castiello la nuova giunta è realtà. Cosa ne pensa? «La cosa pubblica non può e non deve mai restare chiusa poiché la ricerca delle soluzioni nasce dal confronto: una migliore comunicazione ed un maggior dibattito dà sempre il massimo risultato. A Palazzo Mosti abbiamo accettato le scelte del sindaco Pepe anche se non ne sono del tutto convinto: semplicemente perché mai come in questo caso per raccogliere i frutti bisognerà aspettare. Vedremo». Lei da consigliere conserva le sue deleghe. «Le deleghe allo Sport e alla Protezione Civile a me assegnate non sono mai state revocate. L'azzeramento era per la Giunta. Non me ne rammarico poiché posso continuare un lavoro intrapreso in un momento delicatissimo sia per sostenere le società sportive locali e tutto l'ambiente sulla attività e su una sempre e maggiore partecipazione allo sport sia per l'attivazione completa di un piano di protezione civile sul rischio sismico». Il sindaco assicura che si tratti solo della prima fase: ha preannunciato altre rivoluzioni in quanto ai dirigenti e alle aziende parteciate. «Vero. Credo che per il rilancio reale dell'amministrazione è questa la fase più delicata. Il rilancio passa necessariamente per una migliore sistemazione della macchina amministrativa. Vanno meglio ripartite le competenze tra i dirigenti cercando gli uomini giusti al posto giusto e snellendo le procedure che a volte non sono di aiuto per le famiglie che già sopportano un peso fiscale enorme e difficoltà di varia natura». Come ha colto questa operazione il Pd? «Il Pd cittadino ha in sé grandi potenzialità e una eccellente classe dirigente capace negli ultimi anni di saper interpretare il cambiamento e il sostanziale miglioramento nell'azione amministrativa e politica dei suoi uomini. Tuttavia ho l'impressione che non abbia saputo cogliere al meglio questo cambiamento. Come se non si fosse in grado di capire che è cambiato il sistema e con esso anche tutti gli schemi». Si dovrà celebrare a breve il congresso cittadino. Quale, secondo lei il percorso da seguire? «Bisogna necessariamente celebrare un congresso cittadino per varie ragioni. La più importante è la ricerca di un confronto con la città su tematiche di estremo interesse ed in primis sullo sviluppo. Necessario individuare tutte le soluzioni possibili per aiutare l'economia a vantaggio di tutti. Poi la scelta di un segretario ed un direttivo che sappia cogliere le istanze dei cittadini per attivare studi e confronti sulle tante questioni scottanti che la città vive per sottoporle al sindaco, alla giunta, al consiglio comunale. Dovrà trattarsi di una persona scelta dal congresso e non mi piacciono le voci che danno per segretario uomini che già occupano un ruolo istituzionale o di nomi già pronti: una decisione controcorrente in un momento in cui da più parti si invoca l'apertura alla città e alla società civile. Se vale per la Giunta e per tutto il resto non vedo perché non debba valere per il Partito nella individuazione del segretario cittadino». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è riunito presso il Palazzo del Governo un tavolo tecnico per fare il punto della situazione...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

10/04/2013

Chiudi

Si è riunito presso il Palazzo del Governo un tavolo tecnico per fare il punto della situazione in merito alla ricerche di Abele Tacinelli, di 56 anni, residente a Cerreto Sannita, allontanatosi volontariamente dal Pronto soccorso dell'Ospedale "Rummo" il primo ottobre 2012 senza più dare notizie. All'incontro, coordinato dal dirigente dell'Area Protezione Civile, hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine. Abele Tacinelli, del quale erano state diffuse, capillarmente, sia la foto che un'accurata descrizione, è stato inizialmente segnalato in diverse località della provincia, tutte attentamente perlustrate con l'ausilio di volontari, unità cinofile ed elicotteri. Le ricerche, sono state, più volte, estese all'intero territorio nazionale. È stato, pertanto, deciso di effettuare rinnovate e coordinate ricerche.

Fabio Mencocco Grazzanise. Due anni di sollecitazioni, denunce e perizie tecniche non sono serviti...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

10/04/2013

Chiudi

Fabio Mencocco Grazzanise. Due anni di sollecitazioni, denunce e perizie tecniche non sono serviti a trovare una soluzione per mettere in sicurezza una strada della periferia di Grazzanise, in località Funno. Nonostante non sia una delle arterie principali del paese, il percorso stradale assume un'importanza strategica per i cittadini ma soprattutto per gli agricoltori che tutti i giorni adoperano quella strada per recarsi ai campi da coltivare. Il problema è accentuato dal fatto che la strada si trova in zona golenica, ovvero nel lembo di terra che separa il paese dal fiume Volturno, lo stesso lembo di terra più esposto alle erosioni e alla piena delle acque. Proprio l'effetto del vicino fiume ha contribuito nel corso degli anni a far diventare il percorso sempre più pericoloso. L'acqua, infatti, ha eroso la zona sottostante della strada, mentre la piena del fiume ha provocato degli avvallamenti evidenti in superficie, tanto da scavare profonde buche. Il degrado ha fatto esplodere la protesta dei cittadini che più volte hanno segnalato la questione alle autorità comunali. I primi a segnalare la pericolosità della strada sono stati i vigili urbani, che più volte hanno constatato l'effettiva presenza di pericolo, segnalata anche dai responsabili dell'ufficio tecnico che hanno comunicato il tutto alla Provincia. Il risultato, però, è stato un nulla di fatto che ha lasciato la strada alle intemperie e all'erosione provocata dall'acqua che scava nel sottosuolo ed espone il manto stradale allo sprofondamento. Una causa, che secondo le perizie tecniche, potrebbe essere accentuata oltre che dalle acque del fiume anche dal passaggio di mezzi pesanti, come i trattori agricoli. Con l'arrivo della nuova triade commissariale, si cercherà di inoltrare altri solleciti alla protezione civile e alle autorità che devono mettere in sicurezza la strada. Il problema, secondo i tecnici, potrebbe essere risolto in un primo momento chiudendo la strada ed espropriando piccoli pezzi di terreno, solo in via temporanea, per evitare il passaggio di mezzi pesanti presso la strada dissestata, creando quindi un passaggio alternativo su un percorso più sicuro e compatto. Fatto questo, bisognerebbe poi intervenire piazzando magari dei massi di roccia nel sottosuolo per evitare che l'acqua possa erodere il terreno su cui poggia la strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Rosaria Sica Eboli. Levata di scudi contro il pericolo sismico dell'ospedale Maria SS....**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

10/04/2013

Chiudi

Maria Rosaria Sica Eboli. Levata di scudi contro il pericolo sismico dell'ospedale Maria SS. Addolorata. «Nel censimento sugli edifici pubblici la struttura ha un rischio sismico medio basso, a differenza del rischio medio alto dell'ospedale di Battipaglia», afferma il sindaco Melchionda. Nell'ala «vecchia» non c'è pericolo di crollo, nell'ala nord costruita qualche decennio fa invece il livello di sismicità è medio basso. Le dichiarazioni di Fausto Lucarelli, segretario provinciale de La Destra hanno compattato il fronte politico ebolitano. Il sindaco ha rilanciato l'idea dell'ospedale unico della Valle del Sele e chiesto ai politici di unire le forze per ottenere i fondi dalla Regione Campania. Strali contro Lucarelli partono da Massimo Cariello, consigliere provinciale del Nuovo Psi. «Difendere il proprio campanile è miope e superficiale - commenta Cariello - Mi preoccupa che le due amministrazioni comunali di Eboli e Battipaglia non si parlino. Il futuro della sanità è nell'ospedale unico della Piana del Sele con autonomia gestionale». A Battipaglia è già campagna elettorale, così il Pdl di Eboli interpreta la sortita boomerang di Lucarelli: «Che non è qualificato per dare giudizi di merito - scrive Cardello (Pdl)- in tutta la Campania ci sono vaste aree a rischio sismico. La verità è che l'ospedale di Battipaglia non ha le eccellenze di quello di Eboli. A Battipaglia è iniziata la campagna elettorale per le comunali». La polemica nasconde una guerra tra bande politiche: «Il sindaco promuova un incontro urgente con il presidente della Regione, Stefano Caldoro, rilanci il progetto degli ospedali riuniti della Valle del Sele con Battipaglia, Oliveto Citra e Rocca d'Aspide con piena autonomia gestionale, stipuli un protocollo sul personale e il numero dei posti letto, spinga per la pubblicazione di un bando di gara per l'ospedale unico, in modo da rendere il progetto realizzabile entro tre anni», è l'invito dei Liberi e Riformisti Salvatore Marisei, Carmine Campagna e Antonio Petrone. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Nobile Cava de' Tirreni. Sfuma l'incontro previsto in mattinata tra il primo ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

10/04/2013

Chiudi

Francesco Nobile Cava de' Tirreni. Sfuma l'incontro previsto in mattinata tra il primo cittadino cavese ed il commissario provinciale del Pdl, Mara Carfagna. Nella sede salernitana del Popolo della Libertà si sarebbe dovuto discutere dell'esecutivo metelliano, ma il summit è stato rimandato. «L'onorevole Carfagna ha impegni a Roma e non sarà a Salerno prima di venerdì prossimo – dichiara il sindaco Galdi – Non c'è fretta, la nostra azione amministrativa va avanti e la maggioranza è solida. Potrei anche affrontare il prossimo consiglio comunale senza la nuova giunta». Eppure, proprio mentre il primo cittadino ostenta sicurezza, a palazzo di città si vivono già le prime fibrillazioni. Il sindaco Marco Galdi sta componendo il mosaico dei nomi da far entrare in giunta, un tetris politico su cui si baseranno gli equilibri dei prossimi due anni di mandato. Stando ai rumors, la nuova squadra potrebbe mantenere al loro posto ben quattro degli attuali assessori. Rimarrebbero in sella Vincenzo Passa, Vincenzo Lamberti, Carmine Salsano e Marcello Murolo. Finirebbero invece tritati nel rimpasto l'assessore al bilancio Angelo Borrelli, l'assessore alla protezione civile, Antonio Senatore, e l'assessore alla cultura Elvira D'Amico. Per quanto riguarda le new entries, sono soprattutto tre i nomi che si rincorrono nei corridoi del potere. In pole position c'è l'avvocato Giovanni Del Vecchio, probabile vicesindaco e nuovo braccio destro di Marco Galdi. Una nomina che sta già scatenando un vespaio di critiche, soprattutto a causa della mozione di sfiducia votata da Del Vecchio, insieme all'opposizione, solo pochi mesi fa. L'atto di guerra, perpetrato contro lo schieramento di centrodestra, lo rende facilmente attaccabile. E già sono cominciati i mal di pancia all'interno della nuova maggioranza civica. Proprio ieri il consigliere Marco Senatore si è sfilato dal gruppo di appoggio al sindaco, quello dei cosiddetti «responsabili». Il motivo della frattura sta nella richiesta di non scegliere gli assessori tra i membri dell'assise cittadina, e arriva a pochi giorni dalla firma del documento programmatico licenziato dal sindaco. «Se l'avv. Del Vecchio fosse il Maradona politico della situazione potremmo anche derogare al criterio da noi indicato - afferma il consigliere Senatore - Siccome così non è, è chiaro che una giunta, fin ad oggi criticata, non diventa di qualità con questa operazione che risponde ad interessi e logiche di "bassa cucina"». Il secondo nome pronto per la giunta è quello di Fortunato Palumbo. Di lunga militanza politica, risulta molto vicino all'onorevole Gasparri. La sua candidatura renderebbe nulla quella di Enrico Polacco, che peraltro aveva espresso fin dall'inizio molte perplessità a lasciare il suo scranno in consiglio. Sembra perdere terreno anche la nomina di Gerardo Baldi, che rimarrebbe a bocca asciutta dopo aver sfiorato per la seconda volta la poltrona di assessore. Il terzo nome è quello di Teresa Sorrentino. Potrebbe essere lei l'assessore in quota rosa, dopo una carriera politica che l'ha vista candidata in Forza Italia nel 2006, in supporto ad Alfredo Messina. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il blocco dei pagamenti soffoca le Pmi di Reggio*I lavori del dopo-alluvione*

Roberto Galullo REGGIO CALABRIA Questa notte si è svegliato alle 5 ed è partito per Palermo per incontrare il responsabile regionale della Protezione civile. Da lì l'imprenditore Francesco Calabrese, titolare dell'impresa Taeec Group di Reggio Calabria, si sposterà a Barcellona Pozzo di Gotto dove ha deciso di incatenarsi al Municipio. Non si muoverà fino a quando lo Stato non gli avrà dato i 190mila euro che attende per i lavori compiuti a 72 ore di distanza dall'alluvione che colpì la città il 22 novembre 2011. Alternative non ne ha: o riceve quei soldi oppure sarà costretto a chiudere i battenti della Taeec, nata nel 2009. «Ho lavorato dalle 5 del mattino alle 22 per due mesi spiega Calabrese al Sole-24 Ore - e ho sempre avuto fiducia di poter avere i soldi pattuiti entro un termine ragionevole. Invece non è andata così e dalla Sicilia non mi muoverò perché sono uno dei tanti imprenditori senza voce di fronte agli arbitri della burocrazia». Calabrese come altri imprenditori contava sulle risorse di un'ordinanza della Protezione civile nazionale di agosto 2012. Quelle risorse denuncia l'imprenditore non sono mai arrivate perché la Regione Sicilia avrebbe perso tempo a rimodulare e interpretare le disposizioni. Nel frattempo sono cambiati il Governatore e il sindaco di Barcellona. Morale: nonostante l'impresa Taeec abbia documentato quotidianamente i lavori con un report di fine giornata e foto sullo stato di avanzamento dei lavori, niente soldi, che forse non forse non arriveranno neppure con la nuova ordinanza della Protezione civile. «Ho saputo dichiara Calabrese che le casse sono vuote». Calabrese non ha lavorato con un contratto tipico ma con una scrittura privata che vale quanto una promessa. «Per questo motivo dichiara se vado in banca per avere un fido, non posso vantare alcuna credenziale creditizia ma solo la promessa di un pagamento di 190mila euro. ». <http://robertogalullo.blog.ilsole24ore.com> RIPRODUZIONE RISERVATA